



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 11/06/2008**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 aprile 2008, n. 246

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Stornara (Fg).  
Proponente: Inergia S.p.A.

L'anno 2008 addì 29 del mese di aprile in Bari-Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta in data 30.03.2007 acquisita al prot. n. 5733 del 10.04.2007 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Stornara (Fg), dalla Inergia SpA, avente sede legale in Ascoli Piceno alla Via Napoli n. 137;
- con nota prot. n. 9606 del giorno 15.06.2007 il Settore Ecologia rilevava alcune carenze nella documentazione e pertanto invitava la società proponente a trasmettere a questo settore le integrazioni richieste, nonché ad inviare le stesse, unitamente alla documentazione relativa al progetto in argomento, all'Amministrazione comunale interessata per l'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava l'amministrazione comunale di Stornara a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a far conoscere il proprio parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. 13242 del 22.08.2007 la Società Inergia Spa trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota acquisita al prot. 14757 del 25.09.2007 la Società Edison Energie Speciali Spa comunicava a quest'ufficio che il progetto presentato dalla Inergia Spa interferisce con quello presentato dalla medesima ed invitava il Settore Ecologia a procedere con la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA come previsto per legge;
- con nota prot. n. 14949 del 26.09.2007 il Settore Ecologia trasmetteva alla Società Inergia, al comune di Stornara, e per conoscenza all'Ufficio Energia, quanto comunicato da parte della stessa società Edison e nel contempo si sollecitava il Comune a trasmettere il proprio parere;
- con nota acquisita al prot. 15560 del 09.10.2007 il Comune di Stornara trasmetteva il proprio parere favorevole all'intervento proposto dalla Società Inergia Spa ai sensi dell' art. 16 comma 5° L.R. 11/2001, nonché attestazione delle pubblicazioni nei tempi di legge ed informava che a seguito delle avvenute pubblicazioni pervenivano osservazioni da parte della Società Edison in relazione ad una

sovrapposizione dei loro aerogeneratori con quelli della Società Inergia Spa;

- con nota acquisita al prot. 16456 del 18.10.2007 il Comune di Stornara ribadiva di aver già ottemperato a quanto richiesto con nota 14949/2007 dal Settore Ecologia;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- Località: nel territorio del Comune di Stornara (FG), loc.
- Superficie: 300 ha
- N. aerogeneratori: 14
- Diametro aerogeneratori: 90 m
- Potenza complessiva: 28-42 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

#### Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, con una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 4 volte il diametro, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva". Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore grigio perla o bianco sporco.

#### Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Dallo studio risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici.

#### Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti.

#### Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. "I valori risultano non significativi".

#### Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 190 m. Gli aerogeneratori n. 1, 2 e 4 distano meno della gittata della pala in caso di rottura accidentale (190 m) da abitazioni.

#### Norme tecniche relative alle strade

Per il trasporto nelle varie collocazioni e piazzole degli aerogeneratori, verrà principalmente utilizzata la viabilità secondaria esistente, composta da:

- strade asfaltate comunali
- strade sterrate comunali
- percorsi o tratturi sterrati

Per il progetto proposto si prevede di impiegare in massima parte la viabilità secondaria esistente. In alcuni tratti, in particolare per l'accesso alle piazzole di montaggio di alcuni aerogeneratori, verranno realizzati nuovi percorsi interni, per una lunghezza complessiva di circa 3,0 km.

## Norme sulle linee elettriche

Ogni aerogeneratore fornisce energia elettrica alla tensione 1000 Volt, che viene poi elevata a 30 kV prima del trasporto, in un centro di trasformazione ubicato nella cabina di macchina esistente alla base dell'aerogeneratore collocato all'interno della torre stessa in modo tale che non si debbano creare nuove volumetrie in prossimità della torre. Un cavidotto interrato di distribuzione corre lungo la linea di sviluppo degli aerogeneratori, prosegue sino al centro collettore, da cui parte il collegamento alla rete elettrica nazionale. I percorsi dei cavi saranno posizionati principalmente lungo il margine delle strade interne ed esterne al parco, pur rimanendo valido il principio che dovrà essere minimizzato il percorso al fine di ridurre la lunghezza dei cavi impiegati e le perdite di energia lungo i medesimi.

Per il collegamento alla rete elettrica nazionale si realizzerà una nuova sottostazione MT-AT in in prossimità della linea elettrica da 150 kV che collega la sottostazione di Cerignola con quella di Ortanova. Terna S.p.a., proprietaria della suddetta linea, ha dato disponibilità di allaccio alla presente linea da 150 kV. L'impianto eolico "Posticciola" verrà quindi allacciato alla tensione di 150 kV in corrispondenza della nuova sottostazione, realizzando una apposita area adiacente alla linea.

## Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 1500 m<sup>2</sup>, in fase definitiva. Non è previsto l'inerbimento e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche. Non è specificato La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m.

## Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto non sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra.

## Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della convenzione di esercizio, la Società committente s'impegna alla rimozione completa delle strutture e delle linee elettriche interrate (cavidotti) ed al loro corretto smaltimento secondo le normative vigenti in essere.

## Misure di compensazione

Non sono previste misure di compensazione.

## Atteso che, a pro:

Il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas – IBA 2000 – Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e

zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l’indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all’anno alla potenza nominale dell’aerogeneratore;
- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 4 volte il diametro tale da evitare il cosiddetto “effetto selva”;
- dallo studio approfondito risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici;
- l’accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l’adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;
- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l’elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;
- gli aerogeneratori n. 1, 5, 9 e 10 sono localizzati in area PG1;

Per contro

- a) l’aerogeneratore n. 14 è localizzato al margine di un’area classificata zona a rischio R2 dal PAI;
- b) l’aerogeneratore n. 5 dista circa 30 m da un tratturo segnalato nel PUTT/P;
- c) gli aerogeneratori n. 9, 10, 11 e 14 distano meno di 5 volte il diametro del rotore da quelli n. 1, 2, 3 e 4 della società EDISON ENERGIE SPECIALI (progetto presentato il 30 marzo 2007);
- d) il Regolamento Regionale 4 ottobre 2006 stabilisce che le distanze da rispettare tra gli aerogeneratori sono quelle indicate dall’art. 10 comma 1 lettera b del suddetto Regolamento;
- e) per mitigare l’impatto visivo e paesaggistico cumulativo si ritiene necessario adottare la distanza minima tra gli aerogeneratori dei due distinti parchi eolici di almeno 7 diametri, e, conseguentemente, di non autorizzare gli aerogeneratori n. 9, 10, 11 e 14;
- f) gli aerogeneratori n. 1, 2 e 4 distano meno della gittata della pala in caso di rottura accidentale (190 m) da abitazioni;

Per tutto quanto sopra esplicitato si ritiene di respingere, tra le installazioni proposte, quelle che determinano una sensibile criticità ambientale e cioè gli aerogeneratori n. 1, 2, 4, 5, 9, 10, 11 e 14 per i motivi esplicitati alle lettere a), b), c), d), e), ed f) e di esprimere parere favorevole per gli aerogeneratori sotto indicati:

Coordinate aerogeneratori autorizzati (Gauss – Boaga fuso Est):

03 2586019 4569332  
06 2586590 4569876  
07 2586777 4569629  
08 2586678 4569157

12 2586445 4569572

13 2586150 4569232

Tale parere favorevole alla realizzazione dell'opera è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato alle operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica del parametro di controllo in sede di conferenza di servizi e della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Settore Ecologia,

#### DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo all'impianto eolico proposto nel comune di Stornara (Fg), dalla Inergia SpA, avente sede legale in Ascoli Piceno alla Via Napoli n. 137, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è altresì subordinato alla verifica del parametro di controllo (comma 7° dell'art. 14 del R.R. 16/2006) in sede di Conferenza di Servizi e alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli